FEBBRAIO 1960
ANNO III
n° 2

RASSEGNA DI IDEE
E PROBLEMI
DELL' OREFICERIA

L'ORAFO VALENZANO

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

Garbieri

Cinturini per Orologi

CORSO FELICE CAVALLOTTI, 6 - ALESSANDRIA (ITALIA) **- TELEFONO 23.28**

BONIARDI UMBERTO

Negozio: VIA VALPETROSA, 5 - TELEFONO 892.877 - 873.665

Magazzini: VIA A. MARIO, 26 - TELEF. 432.259 - 487.896

MILANO

GIOCHI DI 2 LAMINATOI PER LASTRA
E FILO LUCE CILINDRI MM. 100-140-160

Rappresentanza in esclusiva per l'Italia con deposito di

LAMINATOI A FREDDO
BILANCIERI E MACCHINE
PER L'INDUSTRIA ORAFA

di produzione

FIMO - VALMADONNA

(ALESSANDRIA)

PRODUZIONE DI PRIM'ORDINE
CON GARANZIE

EXPORTATION EN TOUT PAYS

EXPORTATION TO ALL COUNTRIES OF THE WORLD

EXPORT IN ALLE LANDER

EXPORTACION EN TODOS LOS PAYSES

Visitateci alla "FIERA di MILANO„

PADIGLIONE 27 **Settore Argenteria**

Posteggi 27.142 - 143

Pietre
per Gioielleria
e Oreficeria

Perle
coltivate
KUMOKI

E. CAMPODONICO s. r. l.
VIA ARMORARI, 8 **MILANO**
(PASSAGGIO CENTRALE)

☎ 875.771 KUMOKI

DITTA

Aldo Annaratone

FACCIOTTI & ARAGNI

FABBRICA GIOIELLERIA

VALENZA - VIA C. CUNIETTI, 16

TELEFONO 91.107

MARCHIO 301 AL

DITTA

MORAGLIONE

FRATELLI

FABBRICA OREFICERIA-GIOIELLERIA

VALENZA - VIA CARLO NOÈ, 11

TELEFONO 91.719

MARCHIO 128 AL

DITTA

G. ROTA & FIGLIO

FABBRICA GIOIELLERIA

VALENZA - VIA S. SALVATORE

TELEFONO 91.306

MARCHIO 701 AL

PARM

UFFICIO - VENDITE

CORSO G. GARIBALDI, 21

VALENZA

TELEFONO 92-722

EXPORT

Visitateci alla Fiera di Milano - Stand. n. 27.224 - 27.225

FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA

CARLO ILLARIO & F.LLI

S. P. A.

VALENZA PO

Viale Benvenuto Cellini n. 2 - Telefono 91.698

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1958

CAPITALE L. 1.263.807.000 • RISERVE L. 5.219.567.262 • SALDI DI RIVALUTAZIONE L. 1.962.463.057

232 FILIALI - 80 ESATTORIE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

FILIALE DI **VALENZA** VIA LEGA LOMBARDA N. 6

MARCHIO 363 AL

F.LLI DORIA

FABBRICANTI OREFICERIE E GIOIELLERIE

C. C. I. A. 39153 - ALESSANDRIA

VALENZA PO

Via C. Cunietti, n. 4 - Telefono 91.261

MARCHIO 671 AL

Carnevale Aldo

FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA

Via Trieste ang. Via Sassi, 18 - Tel. 91.662

VALENZA PO

MOROSETTI
&
PROVERA

OREFICERIA E GIOIELLERIA

MARCHIO 166 AL

VALENZA PO

VIA MOROSETTI, 13 - TELEFONO 91.114

MARCHIO 160 AL

Lunati

FABBRICANTI
GIOIELLIERI
IMPORT - EXPORT

Valenza Po

VIA TRENTO, N. 6 - TELEFONO 91.338

MARCHIO 334 AL

R. E. L. O. R. I.

Lombardi Giovanni & C.

FABBRICA OREFICERIA

VIA SASSI, 8 - TEL. 91.243 - **VALENZA PO**

LA FABBRICA

KORODENT

RIVESTIMENTI CERE GOMME PER MICROFUSIONI

VIA SASSI, 4 - TELEF. 92.600

VALENZA PO

Vi garantisce con i suoi prodotti una fusione perfetta

Fabbrica di oreficeria e gioielleria

"ORIV"

di **LUIGI RIVERA**

VALENZA PO

CORSO MATTEOTTI, 14 TELEFONO 91.250

Metalli preziosi

"ORIV"

di **LUIGI RIVERA**

VALENZA PO

VIA CARLO NOE', 4 - TELEFONO 92.751

MARCHIO 451 AL

Laboratorio Analisi e Lavorazione Metalli Preziosi
delle Ceneri - Pulimenti e Residuati Auro-Platiniferi-Argentiferi - Fondite - Affinazioni - Saggi

---

FOTO NAZIONALE

DI GATTA MAGGIORINO

La tecnica della fotografia
al servizio dell'orafo

VALENZA PO

VIA ROMA N. 7 - TELEFONO 91.116

PORTASIGARETTE - TROUSSES - GUILLOCHÉES

Ficalbi Adolfo [Gino]

ARGENTIERE ORAFO

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA, 11 - TELEF. 91.608

D I T T A

GARAVELLI & MORTARINI

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 722 AL

Valenza Po

VIA DANTE, N. 9 - TELEFONO 92.702

MARCHIO 197 AL

Fratelli BALDI

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

VALENZA PO

Viale della Repubblica, 29 Telefono 91-097

MARCHIO 395 AL

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

NORESE SERGIO

VALENZA PO

Piazza Statuto, N. 3 — Telefono N. 92.312

MARCHIO 726 AL

PROVERA LUIGI

OREFICERIA

Specialità: Montatura per cammei spille, bracciali, boccole e anelli

VALENZA PO

Via del Santuario, 8 Telef. 91.502

GFP

SPILLE - COLLANE — BRACCIALI — IN ORO BIANCO E PLATINO

MARCHIO 652 AL

DISEGNI DI ESCLUSIVA ASSOLUTA

IMPORT - EXPORT

Ditta PASINO Fratelli

Gioielleria e oreficeria di fabbricazione propria

VALENZA PO - (Alessandria) - Italy

Via Novi, 9 — Telefoni: 92.744 - Abitazione 92.518

SPILLE - COLLANE — BRACCIALI — IN FANTASIA

GARBIERI ETTORE & F.LLO

GIOIELLIERI

Uffici: ALESSANDRIA
Via Trento, 1 - Tel. 31.11
C.C.I.A. Alessandria 31787

Fabbrica: VALENZA
Via Asti, 6 - Tel. 91.705
MARCHIO 255 AL

MARCHIO 288 AL

F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

Via V. Veneto, 10 - Tel. 91.421 - VALENZA PO

ACQUISTO DA ARTIGIANI FABBRICANTI
OGGETTI ARTISTICI
ADATTI PER PREMIAZIONI SPORTIVE

AMEDEO DE DOMINICIS

Premiato all'Esposizione Industriale di Roma 1923

GIOIELLERIA - ARGENTERIA

Concessionario Ufficiale:
OMEGA - TISSOT - ZENITH - UNIVERSAL

COPPE E MEDAGLIE SPORTIVE

ROMA - Via Emanuele Filiberto, 267-269 - Tel. 760.842

LUIGI DAL TROZZO

MILANO

Magazzino: **VIA PORPORA, 64**
TEL. 230360 - 293732

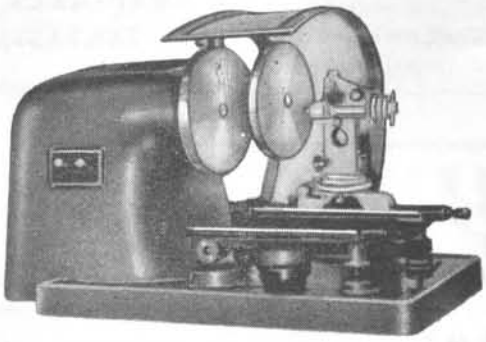
Negozio: **VIA FALCONE, 7**
TEL. 874284

FORNITURE DI MACCHINE ED UTENSILI

PER OREFICI - ARGENTIERI

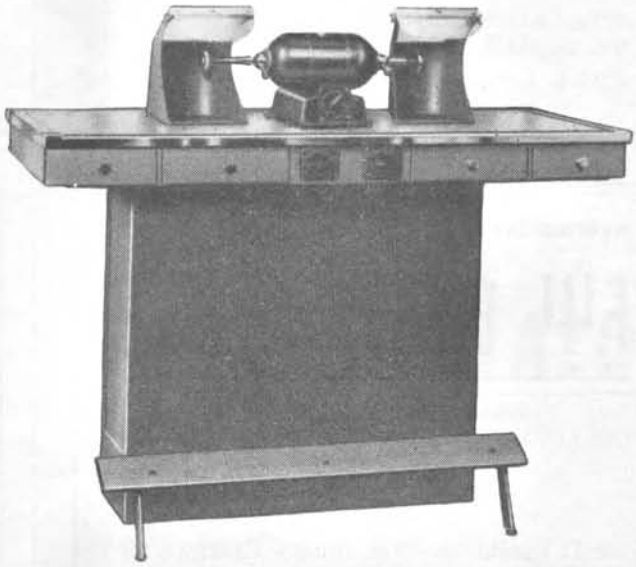
GIOIELLIERI

INCISORI - STAMPISTI



MACCHINA PER LAPIDARE

Composta di due dischi - Motore elettrico incorporato che trasmette il movimento all'albero dei dischi.
A corredo della macchina si trovano:
1 morsetto per la presa degli oggetti
1 rullo per la distribuzione degli abrasivi.
Completa di motore elettrico.



BANCO ASPIRATORE A DUE POSTI

Costruito in robusta lamiera di ferro, ricoperto superiormente in elegante formica e cornice metallica finemente nichelata. Ogni bocca di aspirazione è fornita di un aspiratore elettrico indipendente. Ciò consente razionalità d'uso e notevole risparmio oltrechè silenziosità di funzionamento.
Dimensioni: cm. 130 × 60 × 90h.

SOMMARIO

— Il Crogiolo delle Idee: Lettere in redazione . . . . . *pag.* 3

— Novità sulle pietre preziose: Il Debutto del Rubino « Chatam » . . . . . » 5

— Problemi Artigianali: Verso una perequazione dei tributi a carico degli artigiani . . . . » 9

— Nozioni utili: Le società commerciali . . . . . » 12

— Brevetti di oreficeria ed orologeria . . . . . » 14

— I Modelli dell'*Orafo Valenzano* » 15

— Il Carnevale del « Gioiello » . » 16

— Notiziario . . . . . » 17

DIRETTORE RESPONSABILE
GIORGIO ANDREONE

Direzione, Redazione, Amministrazione
Sede: Piazza Don Minzoni - Valenza Po

Per la pubblicità rivolgersi presso l'Amministrazione della Rivista

•

Stampato dalla Tipografia FERRARI-OCCELLA e C di Alessandria - Via Oberdan, 1 - Telefono 21.73

•

Autorizzazione n. 65 del Tribunale di Casale Monferrato in data 12 dicembre 1958, modificata in data 6 marzo 1959

L'Orafo Valenzano

PUBBLICAZIONE MENSILE

ANNO III FEBBRAIO 1960 N. 2

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO III

Rassegna di idee e problemi dell'oreficeria edita a cura dell'Associazione Orafa Valenzana

La responsabilità delle idee contenute negli articoli firmati è da attribuirsi ai singoli Autori

ABBONAMENTO ANNUO L. 2000
» ESTERO L 4000
Da versare sul C. C. P. n. 23/12595

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE VIENE DISTRIBUITA GRATUITAMENTE AI SOCI DELLA ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA ED A TUTTE LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ED ESTERE

DITTE INSERZIONISTE DI QUESTO NUMERO

Agliotti Attilio . . . . . pag. XI
Amisano Ettore . . . . . » IX
Annaratone Angelo . . . » 2 (testo)
Annarratone Franco . . . » XVI
Anslisio Pietro . . . . . » XIII
Aviotti Carlo . . . . . » XV
Baggio Vincenzo & Fratello . » XV
Bagna & Ferraris . . . . » XVII
Baiardi Luciano . . . . . » 18 (testo)
Baldi Fratelli . . . . . » VI
Banca Popolare Novara . . » IV
Barberis Carlo . . . . . » 11 (testo)
Battazzi & C. . . . . » IX
Bonafede Giuseppe . . . . » 17 (testo)
Boniardi Umberto . . . . » I
Bonzano Luigi . . . . . » XVI
Bonzano Oreste & C. . . . » XII
Cabella Felice . . . . . » XI
Campodonico Enrico . . . » II
Canepari Giuseppe . . . . » 13 (testo)
Cantamessa Fratelli . . . . » VII
Cantamessa Rino . . . . » XI
Carnevale Aldo . . . . . » V
Cavalli Fratelli . . . . . » XIV
Cavalli Massimo . . . . . » 4 (testo)
Cavalli Saverio . . . . . » 10 (testo)
Cellerino Renato . . . . » XII
Cervi Enrico . . . . . » X
Codetta & Betton . . . . » 18 (testo)
Cominetti & Ferraris . . . » XII
Dal Trozzo Luigi . . . . » VIII
Davide Papponi & C. . . » XIV
Deambrogi Carlo . . . . . » XI
De Clemente & Vaccario . . » XII
De Dominicis Amedeo . . » VII
De Gaetano Arcangelo . . . » IX
Di Maio Mario . . . . . » XVI
Doria Fratelli . . . . . » V
Ficalbi Adolfo . . . . . » VI
Ficalbi Renzo . . . . . » XI
Forlani Giancarlo . . . . » XIV
F.O.T. . . . . » X
Foto Nazionale . . . . . » VI
Frascarolo & C. . . . . » X
G.A.M. . . . . pag. XI
Garavelli & Mortarini . . . » VI
Garbieri Ettore . . . . . » II (di copertina)
Garbieri Ettore & Fratello . » VII
Grassi Fratelli . . . . . » XIV
Guasco Aldo . . . . . » XII
Guerci Giacomo . . . » XVII
Guerra Adriano . . . . . » XVII
Illario Carlo . . . . . » IV
Istituto S. Paolo di Torino . » XIII
Legnazzi Dino . . . . . » XV
Lenti Luciano . . . . . » XI
Lunati Gino . . . . . » XI
Lunati . . . . . » V
Marcalli Carlo . . . . . » XVII
Modenesi . . . . . » XVII
Montaldi Carlo . . . . . » IV (di copertina)
Morosetti e Provera . . . . » V
Norese Sergio . . . . . » VII
Omodeo Amelio . . . . . » XV
Orodent . . . . . » V
Orval . . . . . » XVIII
Pagani Arno . . . . . » IX
Panzarasa Tino . . . . . » 2 (testo)
P.A.R.M. . . . . » III
Pasino F.lli . . . . . » VII
Pinto Ugo . . . . . » 13 (testo)
Prato & C. . . . . » XVIII
Provera Luigi . . . . . » VII
Quagliotto & Dasi . . . . » XII
Raiteri Fratelli . . . . . » XIII
R.E.L.O.R.I. . . . . » V
Rivera Luigi (ORIV) . . . » VI
Scorcione Felice . . . . . » XIV
Soro & De Grandi . . . . » XVI
Tartara Carlo & Figlio . . » XII
Tascherio Tullio . . . . . » IX
Tassinari Ersilio . . . . » XVI
Varona & Bistolfi . . . . » XIII
Vendorafa . . . . . » III (di copertina)
Visconti Angelo . . . . . » XIII
Visconti & Baldi . . . . . » XV
Zeme & Repossi . . . . . » XVII
Zucchelli Fratelli . . . . » XVII

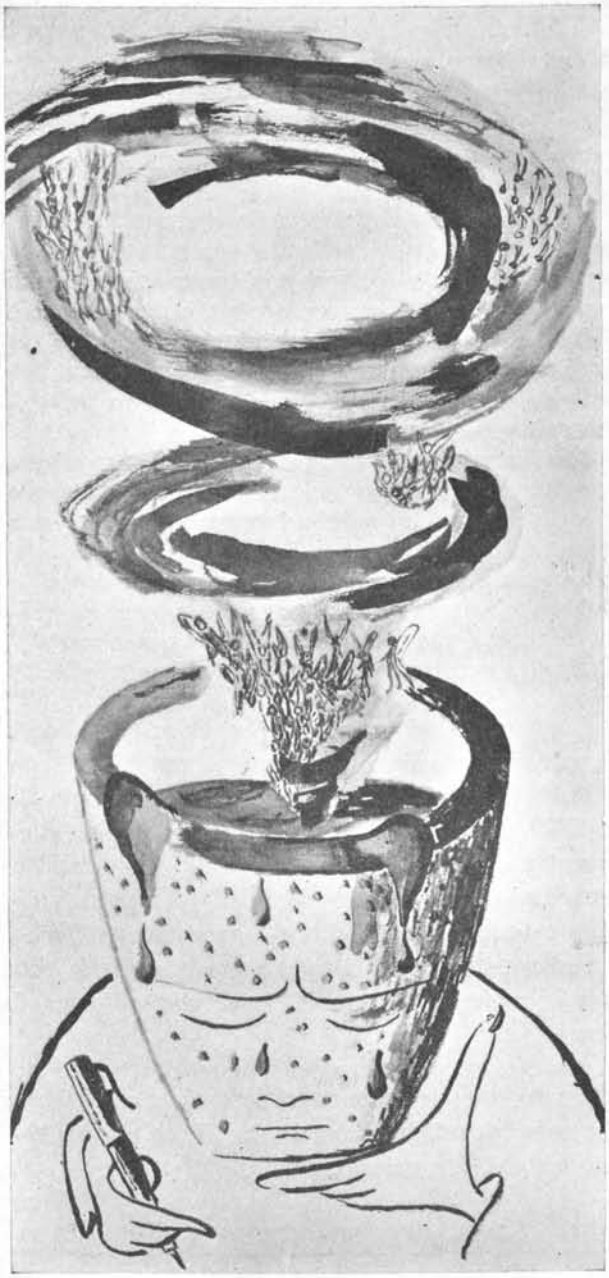
Tino Panzarasa

OREFICERIA - GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana

BORGOMANERO
(Novara)

Via D. Savio, 10 **Telef. 81.419**

SPECIALITA' CASSE OROLOGIO
459 AL
CREAZIONE PROPRIA
ESECUZIONI SU DISEGNO
ANGELO ANNARATONE
VALENZA PO
VIA LEGA LOMBARDA, 3 - TELEFONO 91-766



IL CROGIOLO DELLE IDEE

Lettere, proposte e, perchè no?, critiche degli altri a noi e viceversa. Chi vuole scrivere a questa rubrica indirizzi a: « Il crogiolo delle idee » - Redazione de « L'ORAFO VALENZANO », P.za Don Minzoni - VALENZA PO (Alessandria)

Lettere in redazione

Il nostro crogiolo non funziona regolarmente?

Signor Direttore,

ho visto che già da qualche numero la rubrica: « Il Crogiolo delle Idee » che mi ha sempre vivamente interessato, non appare più regolarmetne sull'Orafo Valenzano.

Il numero 6, il numero 9/10, ed il n. 12 dello scorso anno, ne sono completamente mancanti, ed in alcune edizioni, la rubrica ha ospitato soltanto il commento ai disegnatori apparsi in copertina. Come mai? Forse che non ritenete più opportuno pubblicare le lettere che Vi pervengono? Se è così devo dirvi francamente che me ne dispiace molto e ritengo che molti la pensino come me.

Abbiamo tutti il diritto di dire la nostra e questa rivista ci aveva fatto sperare di poter dire le cose come stavano e levare la voce quando ritenevano che ci avessero fatto dei torti.

Se volete che la rivista continui il suo lavoro, e non perda il suo interesse accettate questo consiglio da amico e continuate nel modo in cui avevate così bene incominciato.

Ma non è solo per dirLe questo che Le scrivo. Vorrei sapere anche se è possibile avere delle informazioni in questo senso. Tutte le volte che viene un ispettore, quello del lavoro o quello dell'INPS od un altro, io non so mai come regolarmi.

Mi chiedono carte, documenti, informazioni, e io non so se quello che mi domandano di fare è autorizzato o no dalla legge. Che ne so io se vanno oltre i limiti consentiti? Non c'è un mezzo per far sapere quello che possono o non possono fare? E' vero che la legge mi obbliga a certe cose, ma sarebbe giusto che sapessi fino a che punto. Se farà fare da qualcuno che se ne intende un articolo su questo argomento le sarò molto grato. Ossequi.

S. P.

Gentile signor S. P.,

Le sono molto riconoscente della lettera che mi ha scritto. Molto di più di quanto forse Lei creda. Questo ci dà l'opportunità di far riapparire sulla nostra rivista la rubrica della quale Lei lamenta l'assenza. Ci sono delle giustificazioni per questa lacuna. Almeno una per ogni numero in cui essa si è verificata.

Questa rubrica è nata proprio con lo scopo a cui Lei accenna: cioè « poter dire le proprie ragioni, dire le cose come stanno, levare la voce quando si ritiene che ci abbiano fatto dei torti ».

La nostra redazione ha sempre pubblicato volentieri ogni lettera che le è pervenuta. L'unico limite che ci siamo posti è quello della... buona educazione, e del... codice penale. Cioè, fin che non si lede od offende qualcuno.

Purtroppo, contro le nostre aspettative, la « materia prima » si è sempre rivelata un po' scarsa. Quando le lettere ci sono pervenute, noi le abbiamo sempre (dico « sempre ») pubblicate. Nei numeri che Lei segnala, non ne abbiamo messe per la semplice ragione che... non ce ne sono giunte.

E' una cosa che può stupire, almeno in un primo momento chi, come noi, e penso Lei, sa quante cose abbiano da dire gli orafi valenzani. Ma, secondo me non è il caso di impensierirsi troppo. E vorrei, se mi permette, dirLe il perchè.

Dopo un anno di esperienza, si può un po' meglio giudicare le cose: non mi pare giusto pretendere che, ad ogni pie' sospinto, l'orafo abbandoni la lima, il portasega, ed impugnata la penna, ci scriva magnifiche lettere traboccanti di interesse generale. Per fare ciò ci vogliono almeno tre cose: « tempo », « preparazione », ed una « mentalità sociale ». Non mi fraintenda signor S. P. Con « mentalità sociale » non mi riferisco ad una particolare intelligenza o capacità. Intendo piuttosto una educazione ad aver fiducia negli altri, l'abituarsi a credere che tutto ciò che si dice o si fa può essere in qualche modo utile all'ambiente in cui viviamo, ed una specie di piacere e di orgoglio nel sentirsi parte di un gruppo al quale, proprio per un po' di tale orgoglio, si cerca di dare, non dico tutto il meglio di sè, ma almeno qualche frammento di attività.

Ora, se è relativamente facile che uno dei nostri orafi abbia la « preparazione » per scrivere cose di interesse generale (o, con non molto dispendio di tempo e fatica la possa conseguire), è già un po' più difficile che abbia il « tempo » e, se non possiede per lungo allenamento una « mentalità sociale » non troverà mai il secondo nè si gioverà della prima per collaborare alla nostra rubrica.

Sarebbe perciò inopportuno sollecitare oltre misura persone che non hanno ancora la « mentalità sociale » perchè non ne verrebbe fuori nulla di veramente utile.

La « mentalità sociale » è già in numerosi orafi a Valenza e ne testimoniano i risultati ottenuti in questi anni. Ma per alimentare una rubrica come « Il Crogiolo » occorre che essa sia molto, molto più diffusa.

E questa diffusione non può avvenire per volontà di pochi, ma per il convincimento di molti.

Dobbiamo perciò attendere che il buon esempio dilaghi da sè, con la sua forza di persuasione, ed allora vedrà infoltirsi la nostra rubrica, ed il sottoscritto preoccuparsi seriamente (allora sì!) per poter pubblicare tutte le lettere che gli giungeranno. Fino a quel momento non ci resta che tenere aperta la bottega in attesa dei clienti. E vedrà che verranno di sicuro.

Alla sua seconda domanda, dato che riveste un interesse generale, daremo risposta con un articolo che apparirà sul prossimo numero. Eccola accontentato e con Lei, crediamo, molti altri.

Gian

Massimo Cavalli

di Cavalli Celestino

DIAMANTI

CASA FONDATA NEL 1883

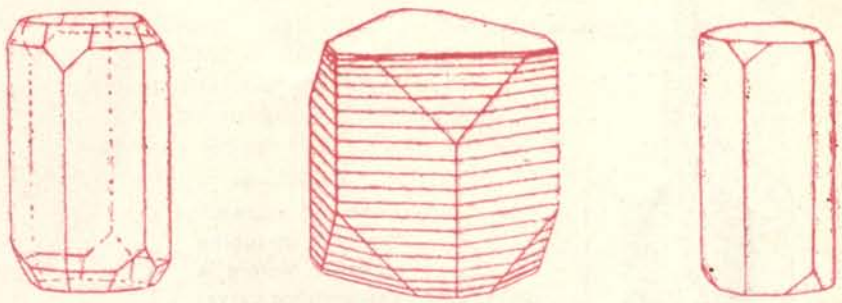
5-7 Via L. Lombarda
VALENZA - Italia

86 Rue du Pelican
ANVERS - Belgio

Il debutto del Rubino "Chatam„

Solo l'estate scorsa, e precisamente l'11 *Agosto* 1959, *Carrol F. Chatam, ha presentato il frutto dei suoi più recenti esperimenti ai gioiellieri americani: il rubino sintetico "Chatam". Questo nuovo risultato riveste un interesse notevole per quanti operano nel campo della gioielleria e dell'oreficeria. Infatti, pur non essendo ancora a conoscenza che un tale tipo di pietra sia già presente nell'ambiente commerciale orafo in Italia, riteniamo che esso non tarderà a giungere anche da noi, arrecando di conseguenza, al nostro mercato delle pietre, variazioni più o meno rilevanti, più o meno buone (non è compito di questo breve articolo informativo il giudicarlo) ma certo innegabili.*

In una relazione apparsa sul « Gemmologist » del novembre scorso, il dott. A. E. Alexander riferisce sulle caratteristiche principali da lui direttamente riscontrate nell'esame di rubini ottenuti col metodo Chatam. Nove cristalli e quattro pietre sfaccettate, per l'esattezza.



Forme di cristallizzazione tipiche del rubino.

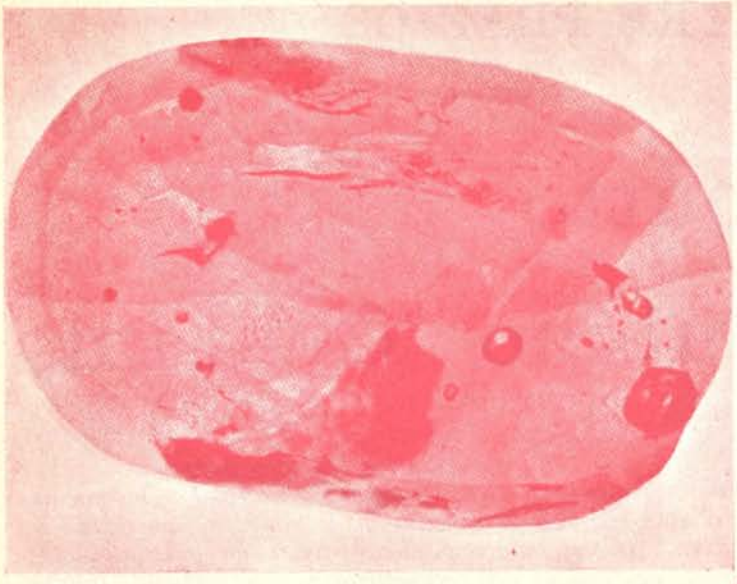
Il dott. Alexander ha una ventennale esperienza nel campo delle gemme sintetiche.

Precisiamo che altre analisi sui rubini « Chatam » sono state eseguite da Robert Crowningshield con altri collaboratori, del « Gem Trade Laboratory Incorporation di New York e dal prof. Basil W. Anderson, direttore del Laboratorio di controllo delle pietre preziose di Londra.

Non siamo in grado di asserire con certezza se questi due scienziati abbiano ottenuto gli stessi risultati del dott. Alexander, ma, poichè questi nel suo scritto menziona le loro ricerche, dimostrandone una precisa conoscenza, riteniamo che le conclusioni di questi altri due insigni gemmologi, non debbano differire molto da quelle della relazione che ci accingiamo ad esaminare.

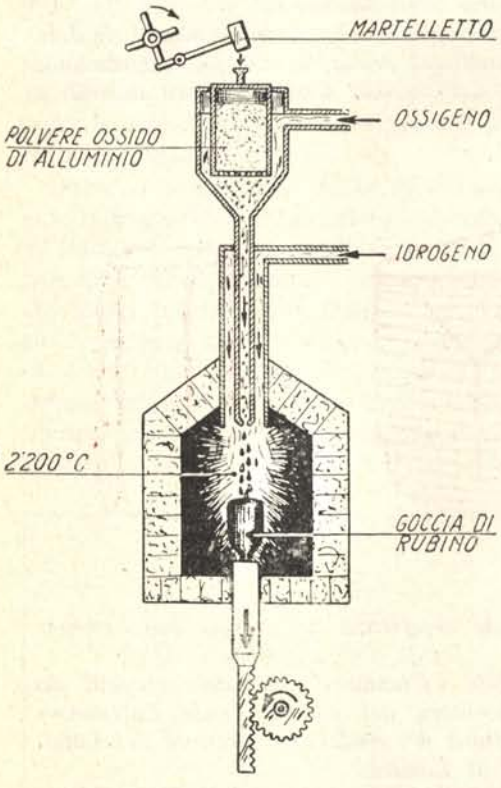
Noi pensiamo che sia della massima utilità pratica per ogni orafo avere una nozione sia pure sommaria dei risultati di queste ricerche, ed è per questo motivo che ne diamo notizia.

Torneremo nuovamente sull'argomento quando il Congresso internazionale di Gemmologia, che si terrà nel prossimo settembre in Italia, avrà comunicato i suoi rilievi ufficiali.

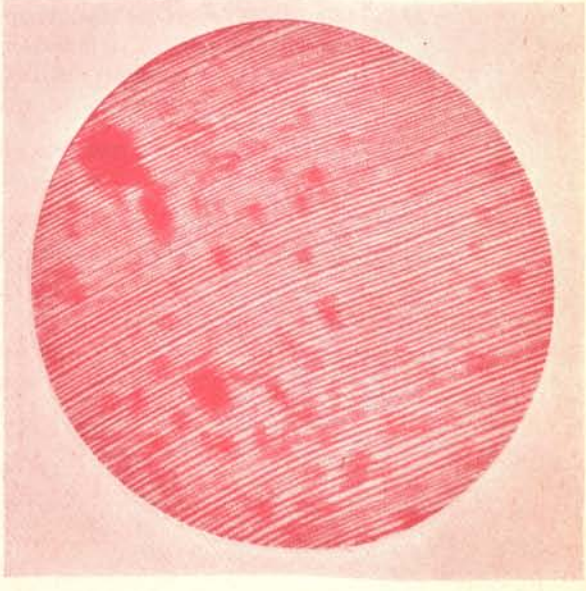


Rubino naturale (Ceylon) fortemente ingrandito. Si notino le caratteristiche inclusioni.

Bande di colore dovute a piani di geminazione lamellare in un rubino naturale (Ceylon).



Schema di moderno Forno "Verneuil„ a fiamma ossidrica.



Zone di accrescimento in un rubino sintetico. Notare la caratteristica curvatura.

Un rubino "Asteria„. Tali pietre vengono tagliate a cabochon per esaltare maggiormente questa loro caratteristica.

POSSIBILITA' DI IDENTIFICAZIONE

Il relatore assicura fin dalle prime parole che i rubini « Chatam » possono venire distinti dai rubini naturali ed anche da quelli sintetici ottenuti coll'ormai conosciutissimo procedimento del forno a fiamma ossidrica « Verneuil » (1). Egli nota però che la distinzione dei rubini « Chatam » da quelli naturali, è più difficoltosa di quanto comporti quella tra lo smeraldo « Chatam » e lo smeraldo naturale, che sino ad ora, ha già creato non pochi problemi per mineralogisti e gemmologi.

Le foto che illustrano questo articolo sono state ricavate dal volume edito da Ulrico Hoepli: "Gemmologia„ per gentile concessione dell'Autrice e dell'Editore.

CARATTERI ESTERNI - COLORE DEI CRISTALLI GREZZI E DELLE PIETRE TAGLIATE - FORME POLIEDRICHE.

La colorazione dei rubini « Chatam » esaminati era di un rosa pallido per i cristalli non ancora tagliati, mentre le pietre sfaccettate presentavano un colore rosso più scuro che si avvicina maggiormente al rubino naturale del Siam che a quello di Birmania.

I rubini « Chatam » allo stato grezzo dei quali alcuni raggiungono la grandezza di un quarto di pollice (mm. 6 circa) sono cristalli nel vero senso della parola, cioè sono rozzamente romboedrici e presentano sia facce con incisioni (corrosioni, striature) sia facce lucide, proprio come avviene in alcuni dei cristalli naturali.

L'ESAME DEI PARTICOLARI INTERNI - LE INCLUSIONI - « AGHI » DI RUTILO - BANDE DI COLORE - STRIATURE DI ACCRESCIMENTO - INCLUSIONI FILAMENTOSE.

Da un primo sommario esame attraverso lo stereomicroscopio, dice il dott. Alexander nella sua relazione, anche un osservatore molto esperto potrebbe ritenere di trovarsi dinnanzi ad un vero rubino. Infatti il rubino « Chatam » contiene in notevole quantità inclusioni dello stesso tipo di quelle esistenti nei rubini naturali. Nei casi esaminati si sono ad esempio riscontrati minuscoli cristalli aghiformi di rutilo, incrociati ad angoli di 60° e 120°, formanti, in alcuni esemplari, il caratteristico fenomeno del "gatteggiamento" meglio conosciuto in gioielleria sotto la denominazione di "seta". Il relatore giunge a dire che se vi fosse stato incorporato un numero sufficiente di questi "aghi di rutilo", qualcuno dei cristalli esaminati sarebbe potuto sembrare un rubino « Asteria » (2).

Un elemento importante è stato notato: la presenza, soprattutto ai bordi del cristallo, di bande di colore, altro fenomeno abbastanza frequente nei rubini naturali, ed infine la assenza delle tipiche striature di accrescimento in forma curvilinea, che, com'è noto, sono una particolarità esclusiva dei rubini sintetici ottenuti col processo Verneuil.

*Di particolare importanza per l'identificazione pare sia la presenza di impronte filamentose (wisplike "fingerprints" - dice il testo originale) che, letteralmente significa: impronte digitali simili a fastelli di paglia. Il termine: impronte digitali rende esattamente l'idea dell'*indizio sicuro, *quale è, in questo caso il ritrovamento di una simile inclusione, le quali non si riscontrano così pronunciate come negli smeraldi « Chatam » ma sono indubbiamente della stessa natura.*

L'importanza di questo particolare viene poi messa in evidenza dalla precisazione del dott. Alexander che inclusioni di questo tipo non si trovano nè nei rubini di origine naturale, nè nei rubini sintetici.

PARTICELLE METALLICHE

In qualcuno dei cristalli esaminati sono state ritrovate delle particelle metalliche. La loro presenza potrebbe essere spiegata con due diverse ipotesi.

In primo luogo, si può ritenere che nelle condizioni di alta temperatura e di pressione in cui il rubino « Chatam » si forma, particelle metalliche del recipiente cilindrico contenente la soluzione-madre potrebbero trasferirsi agevolmente nell'interno delle pietre formantesi.

Secondo un'altra ipotesi si può ritenere che le particelle fossero contenute in un eventuale rubino di origine naturale, utilizzato a guisa di "seme".

IL « SEME » DEL RUBINO

A suffragare questa seconda spiegazione è stata constatata la presenza alla estremità di uno dei cristalli esaminati, di una cavità esagonale molto ben definita.

Questa cavità, circondata da una zona rosso scura, alla quae fa seguito un'area più pallida, potrebbe essersi verificata per l'uso di un piccolo cristallo di rubino di colore intenso inserito nel recipiente che contiene la soluzione-madre per aiutare la "partenza" del processo di formazione del cristallo.

Gli ingredienti in soluzione si depositerebbero in tal modo intorno al "cristallo seme" il quale gradualmente si dissolverebbe provocando la cavità riscontrata (3).

---

(1) Per una descrizione particolareggiata della sintesi del rubino con fiamma ossidrica nel forno « Verneuil » vedi: Cavenago « Gemmologia » (Hoepli) pag. 343 e seguito.

(2) Una esauriente descrizione dall'« asterismo » in tutte le sue forme si trova a pag. 352 e seguito del volume precedentemente citato.

ALTRE CARATTERISTICHE: L'INDICE DI RIFRAZIONE . I RISULTATI DEGLI ESAMI AI RAGGI X E AI RAGGI ULTRAVIOLETTI.

La misurazione dell'indice di rifrazione dei rubini « Chatam » ha dato valori compreso entro 1,76 *e* 1,77, *che sono all'incirca gli stessi del rubino naturale. La scarsità del materiale ha impedito che vengano effettuate misurazioni più esatte, tali da poter servire di guida per le identificazioni. Oggi, invece per lo smeraldo « Chatam » si conoscono esattamente gli indici di rifrazione, che permettono con la massima sicurezza di distinguerlo dalla maggioranza delle pietre di origine naturale.*

I rubini « Chatam » sottoposti all'azione di raggi X *fianco a fianco con rubini naturali all'incirca della stessa grossezza, non hanno rivelato come era del resto previsto, alcuna differenza apprezzabile, nella fluorescenza che si nota per tutta la durata della irradiazione. Tuttavia dice la relazione che il gruppo di pietre sfaccettate di colore più scuro, cessata l'azione dei raggi* X, *diede luogo ad una emissione di fosforescenza. Poichè questo fenomeno è ritenuto tipico dei rubini sintetici ottenuti col processo Verneuil, il realtore ha avanzato l'ipotesi che il fenomeno sia stato originato dalla presenza di un cristallo sintetico utilizzato nel processo di formazione in qualità di "seme" come già si è accennato. Questo materiale, dissolvendosi, nella sua massa, avrebbe contaminato tutta la soluzione cagionando la fosforescenza notata.*

Nei confronti di questa affermazione del Dott. Alexander, la Prof. Speranza Cavenago Bignami Moneta, direttrice del « Laboratorio Gemmologico di Stato per l'analisi delle Pietre Preziose e delle Perle » e consulente della nostra rubrica, ha espresso il parere che il fenomeno di fosforescenza riscontrato nei rubini « Chatam » sia piuttosto dovuto ad una particolare « posizione instabile » degli elettroni all'interno degli atomi di alluminio ed ossigeno costituenti il corindone ($Al_2 O_3$ - *sesquiossido di alluminio*).

Tale instabilità deriverebbe dalla relativa rapidità di formazione dei cristalli ottenuti da Carrol F. Chatam in paragone alla lunghezza del periodo necessario perchè lo stesso fenomeno si produca in natura. (4)

* * *

Il rubino ottenuto per sintesi da processo idro-termale, come viene scientificamente definita la pietra alla quale abbiamo, per brevità dato l'appellativo di « rubino Chatam », ha quindi fatto il suo ingresso in società ed ha, a quanto pare, tutte le carte in regola per assumere anch'esso un ruolo non indifferente nel commercio internazionale delle pietre preziose. Ci fa piacere e ci riempie d'orgoglio sapere che le capacità umane sono tali da saper imitare fino a tal punto la natura. Però, e sia detto con animo sereno e distaccato dalle competizioni economiche che questa nuova pietra può suscitare, siamo ancora più lieti di apprendere che anche questa nuova gemma che l'uomo ha saputo così bene riprodurre reca in sè gli elementi per poterla differenziare dal prodotto naturale.

Questo fatto, senza togliere nulla al merito di chi ha saputo conquistare un tale risultato, consente di mantenere una scala di valori al cui vertice si trova sempre tutto ciò che "in principio" è stato creato.

Technicus

---

(3) Una analoga ipotesi del cristallo « germe » relativa allo smeraldo « Chatam » ed una più completa trattazione del processo idrotermale da cui in definitiva sono ottenuti tanto i rubini che gli smeraldi « Chatam » può trovarsi nel Capitolo « Sintesi dello smeraldo » pag. 456 e seguito dell'opera citata. Lo stesso argomento è trattato in vari articoli pubblicati dalla « Bell Telephone Laboratories Inc. Murray Hill, New Jersey », relativamente però alle sintesi del quarzo.

(4) Maggiori nozioni sul « Comportamento delle pietre preziose ai raggi X » possono aversi consultando l'articolo dall'identico titolo a firma dell'autrice di « Gemmologia » ed apparso sulla Riv. Italiana di Scienze naturali « Natura », Milano 1939 Vol. XXX.

La consulenza tecnica necessario alla compilazione di questo articolo è dovuta alla cortese collaborazione della Direttrice del Laboratorio Gemmologico di Stato per l'Analisi delle Perle e delle Pietre preziose in Valenza, prof. Speranza Cavenago Bignami Moneta.

VERSO UNA PEREQUAZIONE DEI TRIBUTI A CARICO DEGLI ARTIGIANI

Tanto tuonammo, che sta per piovere. Una delle più sentite esigenze degli artigiani, l'abolizione della riserva contenuta nell'articolo 20 della legge 860 sull'artigianato per quanto riguarda la questione fiscale sta per essere discussa in Parlamento. Infatti abbiamo ricevuto in questi giorni notizia che due proposte di legge sono già depositate alla Camera concernenti notevolissime agevolazioni per le ditte artigiane iscritte agli Albi Provinciali. Una di queste proposte di legge è presentata dai deputati di centro on. De Marzi, Delle Fave ed altri, mentre l'altra è presentata dagli onorevoli Mazzoni, Armaroli, Sulotto ed altri della sinistra. Ambedue le proposte mirano, sia pure in misura diversa, a far sì, che finalmente, per le nostre piccole aziende venga attuata la norma Costituzionale contenuta nell'Art. 45 che afferma: la legge provvede alla tutela ed allo sviluppo dell'artigianato. Vedremo così entrare in categoria C 1 tutte le ditte artigiane con aliquote di Ricchezza Mobile sensibilmente inferiori a quelle applicate fino ad ora. Infatti, entrambe le proposte, pur nella loro differenziazione, portano la prima aliquota fino a 1.250.000 di imponibile di R.M. al 4 %, ed aumentano all'8 % la parte eccedente rispettivamente fino all'imponibile di L. 2.000.000 e di L. 2.250.000.

E' ovvio che queste proposte debbano ancora passare in discussione, ma ben sappiamo quale larga maggioranza rappresentano le due parti proponenti nel Parlamento Italiano.

Le nostre lotte danno i loro frutti: siano queste conquiste sprone a tutti gli crafi per unirsi sempre più compatti attorno alle loro associazioni.

ELIO PROVERA

Riportiamo qui di seguito il testo integrale delle due proposte di legge:

PROPOSTA DI LEGGE DE MARZI, DELLE FAVE ED ALTRI (1-10-1959) - PROVVEDIMENTI TRIBUTARI PER L'ARTIGIANATO

Art. 1.

Classificazione dei redditi

Il quarto capoverso dell'articolo 85 del testo unico sulle imposte dirette 29 gennaio 1958, n. 645, è sostituito dal seguente:

« Categoria C-1: Redditi di lavoro autonomo delle persone fisiche, come quelli prodotti nell'esercizio di arti, di professioni, delle imprese artigiane aventi i requisiti previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, e delle altre imprese organizzate prevalentemente con il lavoro proprio del contribuente e dei componenti della famiglia ».

Art. 2.

Aliquote dell'imposta di Ricchezza Mobile

Le aliquote dell'imposta di ricchezza mobile per i redditi conseguiti dalle imprese sopra indicate sono stabilite, con decorrenza 1. gennaio 1960, nella seguente misura:

4 per cento per la parte di reddito compresa tra lire 240.000 annue e fino a lire 1.000.000;

8 per cento per la parte di reddito compresa tra lire 1.000.000 e lire 2.000.000 annue;

10 per cento per la parte di reddito eccedente lire 2.000.000 annue.

Art. 3.

Per i redditi di ricchezza mobile prodotti dalle imprese costituite da due o più artigiani riuniti in società di fatto, la quota esente si calcola moltiplicando la vigente franchigia di legge per il numero dei soci.

Art. 4.

Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni

L'imposta comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni, di cui all'articolo 161 e seguenti del testo unico della finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, si applica nella misura massima dell'1,80 per cento per i redditi di categoria C-1 compresi tra lire 240.000 e lire 960.000 annue, ferma restando la misura massima del 2,80 per cento per la parte di reddito eccedente tale somma.

Art. 5.

Imposta di patente

L'imposta comunale di patente, di cui all'articolo 165 e seguenti del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, è soppressa.

Art. 6.

Imposta di consumo

Il n. 6 dell'articolo 30 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« 6) I materiali impiegati nelle costruzioni edilizie provvisorie di durata non superiore ad un anno o nelle costruzioni e riparazioni di edifici industriali e laboratori artigiani, di edifici colonici, di opere di bonifica e di miglioramenti agrari ».

Art. 7.

Imposta camerale

L'imposta camerale di cui alla lettera c) dell'articolo 52 del testo unico 20 settembre 1934, n. 2011, non si applica sui redditi inferiori a lire 240.000 annue.

PROPOSTA DI LEGGE: MAZZONI, ARMAROLI, FALETRA, PIGNI, GORRERI, RE, CASTAGNO, INVERNIZZI, CAPRARA, VIDALI, VERRI, SULOTTO, SAVOLDI, BETTOLI, GUIDI, TOGNONI, ANDRELINI, RAFFAELLI, SANTARELLI (18-12-59). - NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRIBUTI PER GLI ARTIGIANI

Art. 1.

Quota esente

Dai redditi netti classificati nella categoria C-1 è detratta una quota di lire 480.000 annua.

Art. 2.

Quota esente per le associazioni di persone fisiche

L'esenzione di una quota di lire 480.000 annua spetta anche alle cooperative di lavoro comunque costituite e alle società non costituite in forma di società per azioni, a responsabilità limitata o in accomandita, purchè iscritte negli appositi albi di cui alla legge 25 luglio 1956, n. 860.

Alle società indicate nel comma precedente, escluse le cooperative di lavoro, spettano tante quote esenti quanti sono i titolari che partecipano manualmente al lavoro.

Art. 3.

Classificazione dei redditi

L'articolo 85 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette approvate con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, è sostituito con il seguente:

« Agli effetti dell'applicazione dell'imposta, i redditi di ricchezza mobile sono distinti nelle categorie seguenti:

Categoria A: Redditi di capitale, premi sui prestiti e vincite delle lotterie, dei concorsi a premi, dei giuochi e delle scommesse;

Categorie B: Redditi della produzione nei quali concorrono insieme il capitale e il lavoro, come quelli derivanti dall'esercizio di imprese commerciali ovvero

MARCHIO 464 AL

S. CAVALLI

Fabbrica di Gioielleria - Oreficeria

VIA MOROSETTI - VIA B. CELLINI, 22 - TEL. 91- 164

VALENZA PO

1954 - MILANO
X TRIENNALE
DIPLOMA DI COLLABORAZIONI

1957 - MILANO
XI TRIENNALE
DIPLOMA DI COLLABORAZIONI

1959 - FIRENZE
XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE
PREMIO PER LE MIGLIORI CREAZIONI

da attività commerciali, o da operazioni speculative anche isolate;

Categoria C-1: Redditi di lavoro autonomo delle persone fisiche come quelli predetti nell'esercizio di arti, professioni, delle imprese artigiane iscritte negli albi provinciali istituiti dalla legge 25 luglio 1956, n. 860 e delle altre imprese organizzate prevalentemente con il lavoro proprio del contribuente e dei componenti della famiglia.

Categoria C-2: Redditi di lavoro subordinato, come stipendi, salari, indennità, assegni ed ogni altro emolumento, nonchè redditi alla cui produzione non concorrono attualmente nè capitale nè lavoro, come pensioni, vitalizi, sussidi e simili.

Gli interessi percepiti da aziende ed istituti di credito e da altri soggetti nell'esercizio di imprese commerciali ad esclusione di quelli derivanti dai titoli posseduti, concorrono a formare il reddito imponibile di categoria B ».

Art. 4.

Aliquote della imposta di ricchezza mobile

Le aliquote della imposta di ricchezza mobile, per i redditi classificati in categoria C-1, sono le seguenti:

4% per la parte di reddito compresa fra L. 480.000 annue fino a L. 1.250.000;

8% per la parte di reddito compresa fra L. 2.250.000 e L. 3.250.000;

14%per la parte di reddito che va oltre L. 3.250.000.

Art. 5.

Imposta immobiliare

L'imposta immobiliare di cui all'articolo 5 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3069, e successive modificazioni, non è dovuta per il reddito derivante dai fabbricati che costituiscono sede dei laboratori artigiani, quando l'attività artigiana sia esercitata dal proprietario del fabbricato stesso.

Art. 6.

Imposta sull'industria, commercio, arti e professioni

Le aliquote dell'imposta comunale sulla industria, commercio arti e professioni, di cui all'art. 161 e seguenti del testo unico sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, sono stabilite per i redditi classificati in categoria C-1 nella seguente misura:

1,5% per la parte di reddito compresa tra L. 480.000 annue fino a L. 1.250.000;

2,50% per la parte di reddito compresa tra lire 1 250.000 e lire 2.250.000.

2,80%per la parte di reddito eccedente L. 2.250.000.

Art. 7.

Imposta camerale

L'imposta camerale di cui alla lettera c) dell'articolo 52 del testo unico 20 settembre 1934, n. 2011, non si applica per i redditi inferiori a L. 480.000 annue.

Art. 8.

Diritti metrici

La verificazione periodica dei pesi e delle misure di cui agli articoli 6 e 16 della legge 20 luglio 1890, n. 6999, non è obbligatoria per gli esercenti arti e mestieri per conto proprio compresi nella classe 3. della tabella allegata al decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 796, che non debbono usare nei rapporti con terzi, pesi e misure.

Art. 9.

Imposta di patente

L'imposta comunale di patente, di cui all'articolo 165 e seguenti del testo unico sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175 e successive modificazioni, è soppressa.

Art. 10.

Imposta di consumo

Il numero 6 dell'articolo 30 del testo unico sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« 6) I materiali impiegati nelle costruzioni edilizie provvisorie di durata non superiore ad un anno e nelle costruzioni e riparazioni di opifici industriali e di laboratori artigiani, di edifici colonici, di opere di bonifica e miglioramenti agrari ».

Art. 11.

Certificazioni di iscrizione agli albi

Le disposizioni contenute nella presente legge si applicano alle imprese artigiane iscritte negli appositi albi provinciali e in possesso dell'attestato previsto al 5. comma dell'articolo 9 della legge 25 luglio 1956, n. 860.

Art. 12.

Decorrenza

Le disposizioni di cui alla presente legge decorrono dal 1° gennaio 1961.

Carlo Barberis

TELEFONO 91.611
ESPORT. M. 020005
MARCHIO 39 AL

• FABBRICANTE GIOIELLERIA

• SPILLE - COLLANE - BRACCIALI - BOCCOLE - ANELLI
• MODELLI ESCLUSIVI

Valenza Po - (Italia)
VIALE B. CELLINI N. 36

LE SOCIETA' COMMERCIALI

Le brevi nozioni che qui vengono date sullo argomento servono unicamente a chiarire ai piccoli operatori commerciali i principi fondamentali relativi alle Società, allo scopo di evitare che eventuali incertezze possano tramutarsi in situazioni spiacevoli oltre a danni materiali.

La « Società » è un contratto mediante il quale da parte di due o più persone vengono conferiti beni o servizi allo scopo di esercitare in comune una attività economica per conseguire e dividere gli utili che ne possono derivare.

I tipi di società che nascono da tale contratto sono due: la *« società civile »* e la *« società commerciale »*.

Si ha una « società semplice » o « di fatto » allorquando il contratto non è soggetto a forme particolari, potendo essere verbale oppure scritte; quest'ultimo non viene presentato al notaio per la successiva pubblicazione e registrazione.

La « società di fatto » comporta la responsabilità personale e solidale di tutti i soci; la solidarietà consiste nel fatto che ciascun socio risponde con il proprio patrimonio personale per soddisfare le obbligazioni assunte dalla società.

E' appunto su tale principio che si rende opportuno soffermare l'attenzione, in quanto soltanto la sua perfetta conoscenza può impedire il verificarsi di equivoci o, peggio, di amare sorprese di natura finanziaria. Il solo fatto di unirsi « in società » senza condizioni o clausole preventive, con altre persone per svolgere una qualsiasi attività produttiva, è inteso legalmente come costituzione di « società di fatto » e, di conseguenza, applicando il principio sopra enunciato, impegna non soltanto la quota apportata nell'azienda, ma bensì anche il patrimonio personale.

Se la società ha per oggetto un'attività commerciale, deve essere costituita, con le formalità prescritte dalla legge, secondo uno dei seguenti tipi:

1) società in nome collettivo.
2) società in accomandita semplice.
3) società in accomandita per azioni.
4) società per azioni.
5) società a responsabilità limitata.
6) società cooperativa.
7) società di mutua assicurazione.

Le due ultime elencate si distinguono dalle precedenti, avendo scopo « mutualistico » ed essendo a « capitale variabile ».

La *« società in nome collettivo »* è quel tipo di società in cui tutti i soci rispondono solidamente e illimitatamente per le obbligazioni sociali, Ciò significa che i creditori della società, in caso di mancato pagamento, saranno anzitutto garantiti dal patrimonio sociale e quindi da quello dei singoli soci.

La solidarietà consiste nel fatto che i creditori possono pretendere il pagamento dell'intero debito da uno qualsiasi dei soci, il quale potrà successivamente rivalersi sugli altri soci per la quota di debito a loro carico. La garanzia illimitata obbliga ogni socio ad impegnare, se del caso, non solo la propria quota conferita ma bensì tutto il suo patrimonio.

La società in nome collettivo ha essenzialmente carattere familiare; i soci sono per lo più pochi, vincolati fra loro da rapporti di parentela, di amicizia e devono avere la massima reciproca fiducia, in quanto l'operato di ognuno può pregiudicare il patrimonio degli altri.

La *« società in accomandita semplice »* presenta due distinte categorie di soci: gli accomandatari e gli accomandanti.

I primi rispondono solidalmente e illimitata-

mente per le obbligazioni sociali (come i soci della società in nome collettivo) ed i secondi limitatamente alla quota da essi conferita.

Le quote di partecipazione dei soci non possono essere rappresentate da azioni.

La *« società in accomandita per azioni »* è analoga alla precedente, con la differenza che le quote di partecipazione dei soci sono rappresentate da azioni.

La *« società per azioni »* (già denominata « società anonima ») è quel tipo di società nella quale le obbligazioni sociali sono esclusivamente garantite dal patrimonio sociale.

Le quote di partecipazione dei soci sono rappresentate da azioni; pertanto ciascun socio, detto azionista, nella sua qualità di comproprietario dell'azienda, limita la propria responsabilità all'importo delle azioni sottoscritte.

La *« società a responsabilità limitata »* si differenzia da quella per azioni per il capitale di proporzioni ridotte e per il divieto di trasformare le quote di partecipazione dei soci in azioni. Questo tipo può pertanto essere adottato dalle piccole imprese in quanto comporta un più stretto legame tra i soci, ciò che può favorire una maggiore cooperazione, mentre nello stesso tempo, è contenuta in limiti ben determinati la responsabilità dei soci stessi verso i terzi.

La *« società cooperativa »* persegue uno scopo essenzialmente mutualistico ossia tende a fornire ai propri soci beni o servizi a condizioni più favorevoli che non sul mercato.

La principale caratteristica è costituita dal fatto che essa è a capitale variabile, per l'ammissione e il recesso continuo dei soci.

Ogni socio non può avere una quota di partecipazione superiore alle lire cinquantamila.

La *« società di mutua assicurazione »* ha specifico scopo di mutualità fra soci-assicurati per il risarcimento di particolari danni.

Dalla breve rassegna si può trarre un utile suggerimento: l'azienda orafa, essenzialmente artigiana, più di ogni altra si presta alle forme societarie di natura familiare o che rivestono carattere di stretta cooperazione nello svolgimento dell'attività sociale.

E' opportuno pertanto, attribuire la massima importanza, al concetto della « responsabilità personale ». In caso di dubbio è senz'altro consigliabile ricorrere all'assistenza di professionisti per un esame approfondito della propria posizione rispetto ai terzi, per effetto della partecipazione all'azienda, onde evitare qualsiasi pos sibilità di errore, come si è accennato all'inizio di questa sommaria esposizione.

Umberto Bersano

GIUSEPPE CANEPARI & F.LLI

Fabbrica gioiellerie

MARCHIO 635 AL

VALENZA PO - Via XXIX Aprile N. 17 - Telefono N. 92.061

BREVETTI DI OREFICERIA E OROLOGERIA

INVENZIONI BREVETTATE ALL'ESTERO

I brevetti indicati in questa rubrica, qualora non risultino registrati in Italia, sono liberamente attuabili, senza necessità di licenze o altri oneri.

Svizzera

5116 B O Dispositivo di ricarica automatica per pezzi di orologeria.
(Complications S. A. a Neuchatel)

5117 B O Dispositivo ammortizzatore di colpi.
(Isico S. A. a Ginevra)

5118 B O Meccanismo di ricarica elettrica per pezzo di orologeria.
(Maurice Thelin a Ginevra)

5119 B O Dispositivo elettrico di alimentazione per fornire il movimento oscillante ad un bilancere con molla a spirale.
(Soc. Horlogere a Ginevra)

5120 B O Procedimento per misurare l'ampiezza o il periodo di oscillazioni di un bilancere e dispositivo di misura per la messa in opera del procedimento.
(Les Fabriques Reunis a Le Locle)

5121 B O Dispositivo di bloccaggio assiale di una massa per ricarica automatica di orologio, girevole su un perno fisso.
(Cie Longines a Saint Imer)

5122 B O Regolatcre per pezzo di orologeria.
(Frederic Marti et Braunschweig a Ginevra)

5123 B O Perfezionamenti ad un orologio con suoneria.
(Kaufman a New York)

5124 B O Calibro per pezzo di orologeria.
(Cie Francillon a Saint Imer)

5125 B C Orologio braccialetto.
(Jean Paolini a Cretets)

Francia

5126 B O Procedimento per la fabbricazione di un quadrante particolarmente per orologi, presentanti dei segni in rilievo.
(Metalem S. A. a Parigi)

5127 B O Perfezionamenti ai dispositivi per la rivelazione della mancanza di corrente nei circuiti di alimentazione di orologi elettrici.
(Cie I.B.M. France a Parigi)

5128 B O Movimento d'orologeria a ricarica elettrica.
(Ustav Pro Vyzkum a Parigi)

5129 B O Sistema di guida per l'albeor dei minuti, di un orologio.
(L'Angelus Mamias a Parigi)

5130 B O Perfezionamenti ai dispositivi ammortizzatori di colpi ed alla loro fabbricazione.
(Soc. Epsilon a Parigi)

INVENZIONI BREVETTATE IN ITALIA

1085 B C Orologio ad autocarica senza bilancere.
(Brando Bernardo a Milano)

1086 B O Procedimento per la fabbricazione di aghi o lancette particolarmente per orologeria.
(Fluckiger & Cie. a Sain Imier)

1087 B O Orologio, in particolare orologio da polso o da tasca con ricarica a motore elettrico della sua molla di movimento.
E. H. Helmut Junghans a Schramberg)

1088 B O Apparecchio elettrostatico per indicare e registrare intervalli brevissimi di tempo.
(Rank Xerox a Londra)

1089 B O Dispositivo atto a trattenere monete e medaglie di vario tipo a scopo decorativo per spille, fermagli, bracciali e simili.
(De Giovanni Umberto a Milano)

1090 B O Dispositivo di collegamento per polsini di camicie forniti di asola ad un solo lato.
(Palomba Romolo a Napoli)

1091 B O Cinturino metallico flessibile per orologi da polso e bracciali per signora costituito da un'anima formata da elementi a doppio pettine aggraffati fra loro.
(Cecchetto Vittorio a Vicenza)

1092 B O Gruppo nastriforme articolato, particolarmente per braccialetti, cinturini o simili.
(Fabbrica Oreficeria Biffi a Vicenza).

1093 B O Cinturino bracciale flessibile con molleggi e cerniere rientranti cioè visibili, dotato di chiusura automatica con sistema a forbice a doppio comando di due pulsani, pure pressochè invisibili dall'esterno.
(Mich Rocco a Moena)

1094 B O Cassa da orologio avente la forma di un bauletto da viaggio.
(Barbi Piero a Roma)

1095 B O Braccialetto a maglie metalliche per orologi da polso.
(Bianchi Bruno a Milano).

1096 B O Braccialetto porta-orologio da polso con sezione tribombata.
(Bianchi Bruno a Milano).

1097 B O Astuccio per orologi e simili, di foggia rettangolare con coperchio a volta ribassata a spigoli smussati.
(Bonecchi Silvio a Corsico)

Comunicazione dell'Istituto per la Protezione e la Difesa della Proprietà Industriale a Milano - Via Durini, 4 - Tel. 700704 - 795042 - 706610 (Dir. Ing. Giambrocono). I lettori potranno indirizzarsi per ogni chiarimento al detto Istituto.

Rappresentante Olandese

introdottissimo presso i grossisti

***di* OLANDA *e* SVEZIA**

Per qualsiasi eventuale chiarimento rivolgersi a:

Direzione della Rivista "L'ORAFO VALENZANO,,

Piazza Don Minzoni - VALENZA PO (AL)

CERCA

una seria ditta italiana produttrice di gioielleria ed oreficeria alla quale interessi esportare in questi Paesi.

Modelli dell' "Orafo Valenzano„

Tutti i diritti di riproduzione riservati a «L'Orafo Valenzano»

Il Carnevale del "Gioiello"

Impressioni sulla serata danzante di Sabato 27 Febbraio

In questi giorni da ogni parte ci si concede un po' di allegria, prima che la quaresima chiuda con il suo grigiore la brillante parentesi carnevalesca. E' giusto quindi che anche gli orafi facciano un po' di festa.

Potremmo anzi dire che è il momento più giusto. Le punte dell'attività orafa, è noto, precedono soprattutto il Natale e la Pasqua. La fase post-natalizia è ancora troppo vicina alla intensa attività di prima per potersi già concedere delle distrazioni. Il ritmo al quale siamo ancora abituati ci spinge al controllo, al riordino, alla preparazione per affrontare la nuova punta. Poi a poco a poco, ci si accorge che una pausa, per breve che sia, s'impone. Ed è proprio questo il momento in cui sboccia il carnevale. Il bisogno di una evasione, di una distensione che ci conceda di affrontare la nuova fase con serenità, rende l'occasione favorevolissima, per divertirsi pazzamente. Ed è proprio ciò che abbiamo constatato sabato sera.

La Casa dell'Orafo, risplendeva di luci e risuonava di musiche. Due orchestre allietavano gli invitati e permettevano un'ampia scelta di motivi, e di sale in cui ballare. Al piano inferiore «Il Gioiello» vero e proprio era gremito come non mai e la disposizione dei tavoli, non più legata come nelle precedenti edizioni agli schemi delle sfilate di moda, consentiva migliori possibilità di manovra.

A questo piano l'orchestra era assai briosa ed il suo repertorio spaziava dalle ultime novità «urlate», fino ai valzer ed alle mazurke che mandavano in visibilio i «giovani». Tutti contenti dunque. anche se il pigia-pigia di certi momenti ricordava più il tram che la sala da ballo.

Al piano superiore invece, dove persino la redazione era diventata una ampia pista per le danze, cambiava oltre all'orchestra, anche la atmosfera.

Un affiatato quartetto si esibiva, suonando melodie fatte più per essere ascoltate che danzate, in un ambiente più tranquillo con luci attenuate riposanti.

Il ristoro insomma dopo la frenesia, e le danze erano più lente, meno impegnative. L'arrivo dei cotillons però realizzava subito il prodigio di uniformare i due ambienti elettrizzando tutti con una pazza ventata di allegria. E da allora, palline, cerbottane, asce e martelli di gomma piuma, stelle filanti non cessarono più di sfrecciare per l'aria sulle teste ornate dei più stravaganti copricapi che la fantasia possa immaginare.

Tanto stravaganti che, a poco a poco abbiamo scartato tutte le fotografie che volevamo pubblicare. Le immagini che quella sera erano tanto allegre e simpatiche, ora ci appaiono già diverse, e non vorremmo che alcuni fra i partecipanti, riconoscendosi ci accusassero di trucchi fotografici od altro, asserendo di non aver *mai e poi mai* messo questo o quel buffo cappellino, mentre invece — ve lo garantiamo — era proprio così.

Cosa volete, «semel in anno licet insanire»!

Giorgio Andreone

Notiziario

Con i Carnets E.C.S. i campionari di oreficeria e gioielleria che vengono portati o spediti all'estero non pagano diritti doganali di Temporanea esportazione

Le industrie esportatrici italiane possono oggi inviare i loro campioni all'estero senza depositare i diritti doganali al momento dell'importazione temporanea, grazie al sistema dei Carnets E.C.S., attualmente in vigore in tredici paesi.

La siglia E.C.S. deriva da una combinazione uniforme, analoga al trittico utilizzato per la importazione temporanea delle automobili.

In Italia il Servizio Carnets E. C .S. è espletato sin dal gennaio 1958 dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura che provvede alla loro emissione attraverso le Camere di Commercio delle singole provincie.

Nei due anni di attuazione del servizio sono stati emessi 1700 Carnets, per campioni corrispondenti ad un valore complessivo di oltre 500 milioni di lire, rappresentanti una vasta gamma di prodotti: automobili, calzature **lavori di orefi-ceria e gioielleria,** confezioni per uomo, donna e bambini, cappelli di feltro, macchine da cucire e da scrivere, televisori, macchine da caffè, marmi, elettrodomestici, ciclomotori e motoscooter, cucine a gas, posaterie, apparecchi elettrodomestici, fotografici, trattori, ecc.

Attualmente il sistema in vigore in Australia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Gran Bretagna, Spagna, Svezia, Svizzera, e quanto prima verrà esteso anche al Portogallo e alla Turchia.

Inoltre il Consiglio di Cooperazione doganale, di Bruxelles ha deciso di consentire l'estensione del Servizio anche ai paesi extra-europei.

Il sistema presenta indiscutibili vantaggi per gli esportatori: infatti il Carnet **è valevole per viaggi in più paesi e per un numero illimitato di importazioni e riesportazioni nel periodo di validità, che può essere pari a sei o a dodici mesi;** ad esempio i campioni accompagnati da un carnet E.C.S. possono formare oggetto di uno o più viaggi in singoli Paesi (dall'Italia in Francia e ritorno in Italia) o di uno o più viaggi circolari (dall'Italia in Francia, dalla Francia in Svizzera, dalla Svizzera in Francia, dall'Austria in Italia) e per tali viaggi basta un solo documento, che elimina le dichiarazioni doganali ai posti di frontiera, facilitando grandemente il passaggio delle merci.

Il costo in Italia è di lire 1000 per ciascun documento e viene rilasciato dalla Camera di Commercio presso cui la ditta richiedente è iscritta.

Il Carnet E.C.S. può essere utilizzato per qualsiasi prodotto, importato temporaneamente come campione allo scopo di presentazione, oltre che per i films pubblicitari a 16 millimetri.

I campioni possono anche essere spediti: e per conoscere le varie formalità esistenti negli altri Paesi che consentono l'uso dei Carnets per l'importazione di campioni commerciali, l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura ha predisposto un « Vademecum » nel quale sono riportati in forma sintetica le principali disposizioni da seguire al passaggio delle frontiere oltre che quelle da espletare in Italia all'atto dell'uscita e del rientro del campionario.

L'utilizzo di tali documenti si è dimostrato molto apprezzato da parte degli esportatori di tutti i Paesi e nel primo semestre del 1959 le Camere di Commercio dei tredici stati aderenti alla Catena della Camera di Commercio Internazionale hanno emesso 4480 Carnets per un valore di oltre 3 milioni e mezzo di dollari.

Richiesta di prodotti di oreficeria. Per chiarimenti rivolgersi Segreteria dell'Associazione Orafa Valenzana, P.za Don Minzoni

DALLA BOLIVIA:

— **Santa Cruz:** Gioielleria e bigiotteria fine.

— **La Paz:** Gioielleria e bigiotteria fine.

DALLA COSTA RICA:

— **San Josè:** Catenine d'oro per signora e medaglie.

DAGLI STATI UNITI:

— **New York:** Gioielleria.

DAL BELGIO:

— Richiesta di pietre tagliate semipreziose dei tipi seguenti: onice del Circeo, onice di Lasa, onice d'Italia (verde), onice di Caneva, onice del Piemonte, ecc.

— agenti belgi richiedono di rappresentare in Belgio braccialetti, spille, collane e bijouterie in argento o metallo dorato.

GIUSEPPE BONAFEDE

Telegr.: NINO BONAFEDE - VALENZA

C. C. I. ALESSANDRIA 6000

PIETRE PREZIOSE

IMPORTAZIONE DIRETTA

CORSO GARIBALDI, 27 VALENZA PO TELEFONO 91.149

Nuove ditte orafe iscritte alla Camera di Commercio in Provincia di Alessandria nel mese di Gennaio 1960:

Lombardi Franco di Paolo, Valenza, via Gramsci, 1 - Ditta individuale - Laboratorio di oreficeria.

Omodeo Giuseppe di Alessandro, Valenza, corso Garibaldi, 27 - Ditta individuale - Laboratorio di oreficeria.

Salvadego Bruno di Giuseppe, Valenza, reg. Mazzucchetto, 3 - Ditta individuale - Laboratorio di oreficeria.

Ferraris Pietro & C., Valenza, via Matteotti, 49 - Società di fatto - Laboratorio di oreficeria.

Cavallero Alessandro, Valenza, via Matteotti, 9 - Ditta individuale - Lavorazione commercio oggetti preziosi orologi.

Piraino Giuseppe & C., Valenza, via Pisa, 14 - Società di fatto - Orafo.

Capra Riccardo, Valenza, via Tortona - Ditta individuale - Fabbrica di oreficeria.

Agliotti Attilio, Valenza, viale Dante, 9 - Ditta individuale - Fabbrica di oreficeria.

Raselli Fausto & C., Valenza, via Calvi, 5 - Società di fatto - Laboratorio di oreficeria.

Lombardi Carlo fu Massimo, Valenza, via 9 Febbraio, 1 - Ditta individuale - Laboratorio di oreficeria.

Modificazioni apportate all'Albo della Camera di Commercio di ditte orafe nel mese di Gennaio 1960:

Ricci & Cabiati - Società di fatto, Valenza, via Trieste, 4 - Orefici artigiani - In data 5-1-1960 denuncia il trasferimento sede in via Solferino, 4.

Moraglione Pierino - Ditta individuale - Valenza, via Savona, 11 - Laboratorio artigiano orafo - In data 7-1-1960 denuncia il subentro di due soci e la trasformazione in Società di fatto con la denominazione « F.lli Moraglione ».

Colomban Emilio di Antonio, Ditta individuale - Valenza, via San Martino, 6 - Laboratorio di oreficeria - In data 16-1-1960 denuncia il trasferimento sede in via Palermo n. 10.

Bonzano Aldo fu Luigi - Ditta individuale - Valenza, c.so Galimberti, 3 - Commercio oreficeria - In data 26-1-1960 denuncia il trasferimento sede da c.so Galimberti a corso Garibaldi, 21.

Staurino Paolo - Ditta individuale Valenza, viale Firenze - Orafo - In data 30-1-1960 denuncia il trasferimento sede in via Cellini, 16.

CODETTA & BETTON

OREFICERIA

Bracciali - Animaletti assortiti

Viale Dante, 6 Tel. 91.132

VALENZA PO

Cancellazioni dall'Albo della Camera di Commercio di ditte orafe nel mese di gennaio 1960:

Demaestri Caterina in Negro - Commercio e riparazioni orologi, oggetti da regalo ecc., Castelletto d'Orba, via General Coltella - Ditta individuale - Cessazione di esercizio.

Gotta Giuseppe di Pietro - Laboratorio oreficeria - Valenza, via 29 Aprile, 16 - Ditta individuale - Cessazione di esercizio.

Gilli Discoride - Laboratorio di oreficeria - Valenza, via Magenta, 3 - Ditta individuale - Cessazione di esercizio.

Tosetti Giuseppe - Laboratorio di oreficeria - Valenza, c.so Garibaldi, 9 - Ditta individuale - Cessazione di esercizio.

Ferraris Pietro di Alessandro - Oreficeria - Valenza, via Matteotti, 21 - Ditta individuale - Cessazione di esercizio.

Capra Riccardo & Filapelli Aldo - Fabbrica di oreficeria - Valenza, via Casale, 12 - Società di fatto - Cessazione di esercizio.

Agliotti Attilio & F.llo - Laboratorio di oreficeria - Valenza, viale Dante, 9 - Società di fatto - Cessazione di esercizio.

Baucia Armando fu Pietro - Incastratore orafo - Valenza, via Cellini, 18 - Ditta individuale - Cessazione di esercizio.

Capra Dirce - Incassatore orefice - Valenza, via Palermo, 6 - Ditta individuale - Cessazione di esercizio.

MARCHIO 131 AL

LUCIANO BAIARDI

FABBRICA OREFICERIA

E GIOIELLERIA

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 14

BATTAZZI & C. S. R. L.

CAPITALE SOCIALE L. 3.000.000

VALENZA

VICOLO DEL PERO, 16 - TELEF. 91.343

Laboratorio per la lavorazione dei Metalli Preziosi delle Ceneri e dei Residui Auro - Platino - Argentiferi

AGENZIA IN ALESSANDRIA

VIA MILANO, 40 - TELEFONO 36.53

Fonderia - Laminazioni
Affinazioni - Cloruri
Nitrati - Placcati

FABBRICA OREFICERIA
ANELLI FANTASIA - MIGNOLI - SPILLE

Ditta AMISANO ETTORE Marchio 658 AL

VIA G. CARDUCCI N. 3 - TEL. 92.034 - VALENZA PO

MARCHIO 559 AL

DE GAETANO ARCANGELO

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

VALENZA PO - CORSO GARIBALDI, 27 - TEL. 92.103

ARNO PAGANI

PER **FORNITURE OREFICI**

VIA SASSI, 8
TELEF. 91.293
VALENZA

Specialità
Orecchini a molla e affini

Maestro Tullio Taschero
GIOIELLIERE

CUBETTI

Collane e Bracciali

Viale Padova 28
92-259
758 AL
VALENZA

EXPORT c. m. M/020132

FOT

FABBRICA - ORAFA - TESSUTA

DI PASINI GIUSEPPE FU ATTILIO

INDUSTRIA EXPORT - MARCHIO 434 AL

— bracciali a tapparella con chiusura normale o con spilla ornamentale

— cinturini da uomo e donna con o senza cassa

— bracciali damascati

— portachiavi

— collane

Il tutto con disegni in esclusiva

VALENZA PO VIA S. SALVATORE, 5 - TELEFONO 91.664

DITTA

CERVI ENRICO

OROLOGERIE

MONTRES

LEVRETTE

WILHELM

ESCLUSIVISTA ITALIA E COLONIE

Concessionario con deposito

LONGINES

VALENZA PO - VIALE DANTE N. 15 - TELEFONO 91.498

FRASCAROLO & C.

Gioiellieri

CORSO MATTEOTTI, 18 - TEL. 91.507

VALENZA PO

CORRIERE COMMISSIONARIO
VALENZA — ALESSANDRIA
in corrispondenza con tutti i corrieri

CABELLA FELICE

Viale Benvenuto Cellini, 42 - Telefono 92.147
Recapito: **Corso Garibaldi, 17**
VALENZA PO

Dott. Chim. **L. LENTI**

METALLI PREZIOSI

SEPARAZIONE - ANALISI - CAMBIO
MACINAZIONI E SAGGI CENERI
METALLI PREZIOSI

VALENZA PO
Via Mazzini, 1 - Tel. 91.615 - Via Palestro, 3 - Tel. 91.213

MARCHIO 408 AL

Rino Cantamessa

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA
(creazione propria)

VALENZA PO
Laboratorio: Via Giusto Calvi - Tel. 92-243
Abitazione: Viale Vicenza n. 28 - Tel. 91-336

ATTILIO AGLIOTTI
FABBRICANTI OREFICERIA
417 AL - Marchio d'identificazione

SPECIALITA'
ORECCHINI - ANELLI Z. B.
PARURE

VALENZA PO
VIALE DANTE, 9 (Condominio Civitas) - TEL. 91.579

MARCHIO 703 AL

Ficalbi Renzo
di BALDASSARE
ORAFO — GIOIELLIERE

Lavorazione propria — Esclusività: Portacipria - Portasigarette - Bracciali - Borse tessuto - Trousses - Rossetti - Ricopertura accendisigari Guillocher e smalti

Vic. Stanchi, 7 - **VALENZA PO** - Telef. 92.216

DITTA DEAMBROGI CARLO
FABBRICANTE OREFICERIE E GIOIELLERIE
Anelli in pietre di colore fine e sintetiche
MARCHIO 299 AL
VALENZA PO - Via F. Cavallotti, 29 - Tel. 91.092

LUNATI GINO
FABBRICA OREFICERIA
SPECIALITA' SPILLE —— VASTO ASSORTIMENTO
MARCHIO 689 AL
VALENZA PO - Corso Garibaldi, 26 - Tel. 91.065

GAM s. r. l.

Ufficio vendita delle fabbriche di oreficeria e gioielleria:

GARAVELLI ALDO
ANNARATONE PIETRO
MOLINA OTTAVIO

SEDE CENTRALE: VALENZA PO (Alessandria) via Dante, 9 - Tel. 92.324 - C.C.I.A. Alessandria 64.770
FILIALE DI MILANO: Via F. Baracchini, 10 - Telefono 80.61.48

Carlo Tartara & Figlio

FABBRICA GIOIELLERIA

VALENZA PO

Via Novi, 8 Telef. 91.778

MARCHIO 307 AL

Guasco Aldo

FABBRICA OREFICERIA

CREAZIONE PROPRIA

Specialità: Collane — Bracciali

VALENZA PO

C.so Garibaldi, 5 Telef. 91.921

MARCHIO 791 AL

Quagliotto & Dasi

Artigiani orafi

Specialità anelli massicci da uomo

VALENZA PO

(Regione Belvedere)

Via Sandro Camasio, 2 **Tel. 91.901**

BONZANO ORESTE & C.

FABBRICA OREFICERIA

VALENZA PO - Via Padova, 40 - Tel. 91.105

COMINETTI C 772 AL F FERRARIS

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

EXPORT

VIALE PADOVA, 32 - TELEFONO 92.304

VALENZA PO

ITALY

Montature

Bracciali Anelli

Collane

Spille Boccole

Creazioni proprie

Renato Cellerino

FABBRICANTE OREFICERIA E GIOIELLERIA

(CREAZIONE PROPRIA)

MARCHIO 830 AL

VIALE DANTE, 9 (condominio Civitas) - **TEL. 91.019**

Valenza Po

(Italia)

MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

Fabbrica oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA 29 APRILE, N. 13 - TELEFONO 91.064

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO FONDIARIO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI : L. 5.700.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione: 330 *miliardi*

Direzione Generale: **TORINO**

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA

146 Filiali in PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

SUCCURSALE DI VALENZA - CORSO GARIBALDI, 10

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

MARCHIO 529 AL

F.LLI RAITERI

Oreficeria in Granate - Rubini

Acquamarine

VALENZA PO

Via G. Carducci, 1 Telefono 91.968

VARONA & BISTOLFI

FABBRICANTI OREFICERIA

Specialità: Spille fantasia

Vasto assortimento - Export

VALENZA PO

Viale Padova, n. 40 - Telefono 91.179

Anslisio Pietro

ARTICOLI IN GRANATA E FANTASIA

VALENZA PO

Vicolo del Pero Telefono 92.185

DITTA

Visconti Angelo

OREFICERIA

MARCHIO 700 AL

SPILLE - BOCCOLE - ANELLI - BRACCIALI - FANTASIE

VALENZA PO

VIA PINEROLO, N. 3 - TELEFONO 91.984

F.lli Cavalli

OREFICERIA
E BRACCIALI

MARCHIO 696 AL

ALESSANDRIA
VIA MARSALA N. 7
TELEFONO N. 63.552

Fabbrica oreficeria

F.LLI GRASSI

MARCHIO 593 AL

Anelli per donna e spille

Valenza Po

VIA NOCE, 16 TELEF. 91.797

DITTA SCORCIONE FELICE
DI ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE

FABBRICA GIOIELLERIA

VALENZA - VIA TRIESTE, 3

TELEFONI: FABBRICA 91.203 - ABITAZIONE 91.201

FABBRICA OREFICERIA

Forlani Giancarlo

(GIA' VILLA R.)

- *SPECIALITÀ*
- *ANELLI FANTASIA*
- *PER DONNA E SPILLE*

VALENZA PO
VIA SOLFERINO N. 4 - TELEFONO 91.801

Davide Papponi & C.

FABBRICA
OREFICERIE E GIOIELLERIE
EXPORT

MARCHIO 359 AL

Valenza Po

VIA CUNIETTI N 15 - TELEFONO 91.070

AMELIO OMODEO

FABBRICA ANELLI per UOMO e BIMBO

MARCHIO 251 AL

VALENZA - VIA ASTI - TELEFONO 91.326

MARCHIO 150 AL

AVIOTTI CARLO

Fabbrica Gioielleria

Lavorazione propria su disegni e preventivi in
Oro Bianco - Rosa - Platino

VALENZA PO - *VIA S. SALVATORE, 4 - TEL. 91.319*

MARCHIO 482 AL

VINCENZO BAGGIO & FRATELLO

FABBRICA GIOIELLERIA

Corso Matteotti ang. via Ancona - Tel. 92.360

VALENZA PO

MARCHIO 466 AL

LEGNAZZI

FABBRICANTE
GIOIELLERIE

IMPORT - EXPORT

VALENZA PO

VIA GALIMBERTI, 14 - TELEF. 91.783

FABBRICAZIONE PROPRIA DI GIOIELLERIA
E OGGETTI DI ALTA FANTASIA

VISCONTI & BALDI

MARCHIO 229 AL

VIA DANTE, 10 - TEL. 91.259 - **VALENZA PO**

Soro & De Grandi

FABBRICANTI OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 626 AL

VALENZA PO

VIA PISA N. 18 — TELEFONO N. 92.777

BONZANO LUIGI fu Giacomo

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

VALENZA PO - Via Trento, 7 - Tel. 91.465

MARCHIO 525 AL

Franco ANNARATONE

FABBRICA
OREFICERIA

VALENZA PO

VIA PELLIZZARI, 1 TELEFONO 91-583

Tassinari Ersilio

OREFICERIA

VALENZA PO - Via Vicenza, 28 - Tel. 92.126

DITTA

MARIO DI MAIO

MILANO

VIA FRIULI. 61 - TELEF, 55.33.49

DEPOSITO DI VICENZA

VIALE ERETENIO, 1 - TEL. 22.839

M D M
MILANO

FORNITURE GENERALI
PER L'INDUSTRIA
ORAFA E ARGENTIERA

FORNITURES GÉNÉRALES
ET OUTILLAGES
POUR L'INDUSTRIE
DE L'ORFÈVRERIE
ET DE L'ARGENTERIE

GENERAL TOOLS
FOR GOLD AND SILVER
INDUSTRY

ALLGEMEINE LIEFERUNGEN
FUER DIE INDUSTRIE
DER GOLD-UND
SILBERSCHMIEDEKUNST

SUMINISTROS GENERALES
PARA LA INDUSTRIA
DEL ORO Y DE LA PLATA

MARCALLI CARLO

Saggio - Affinazione metalli preziosi
Lavorazione ceneri - Pulimenti fusioni
oro - argento - platino

VALENZA PO
Piazza Gramsci Telefono 92.045

Zeme & Repossi

GIOIELLIERI

•

Valenza Po - Viale Dante - Telef. 91.480

Guerci Giacomo

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VALENZA PO

VIA MAZZINI, N. 26 - TELEFONO N. 91.072

BAGNA & FERRARIS

Fabbricanti Gioielleria e Oreficeria

Disegni esclusivi - Creazione propria

MARCHIO 206 AL

C. C. I. Alessandria N. 41304

VALENZA PO

Viale Italia, 5 - Telefono 91.486

FOTOMINIATURE *per ciondoli*
su CRISTALLO - SMALTO - AVORINA

MODENESI R.

MILANO - CORSO GENOVA, 19

F.lli Zucchelli

OREFICERIA

MARCHIO 484 AL

Valenza Po - Viale Vicenza, 30 - Tel. 91.537

Baggio & Spinolo

FABBRICANTI OREFICI — GIOIELLIERI

SPECIALITA' BRACCIALI DI TESSUTO

MARCHIO 322 AL

CORSO GALIMBERTI N. 3 - TELEFONO 91.003 - VALENZA PO

ORVAL

EXPORT • SALE • OFFICE

Gold and jewellery

VALENZA
VIA MAZZINI, 20

LABORART

DI RONZA - GAUDINO - TEIA

Fabbrica Gioielleria - Oreficeria

MARCHIO 582 AL

FABBRICAZIONE PROPRIA DI OREFICERIA E GIOIELLERIA

Prato & C.

BRACCIALI E CASSE PER OROLOGI

MARCHIO 544 AL

NUOVA SEDE

VENDITA OROLOGERIE
delle migliori marche

RIPARAZIONI
con tecnici specializzati e attrezzature svizzere:

Agenti:

UNIVERSAL
BERTHOUD
PAT WATCH

Via Asti ang. Via Ancona - Telefono 91.846

Valenza Po

Le migliori creazioni in fantasia

GARAVELLI

GATTI

LOMBARDI

VENDORAFA

S. R. L.

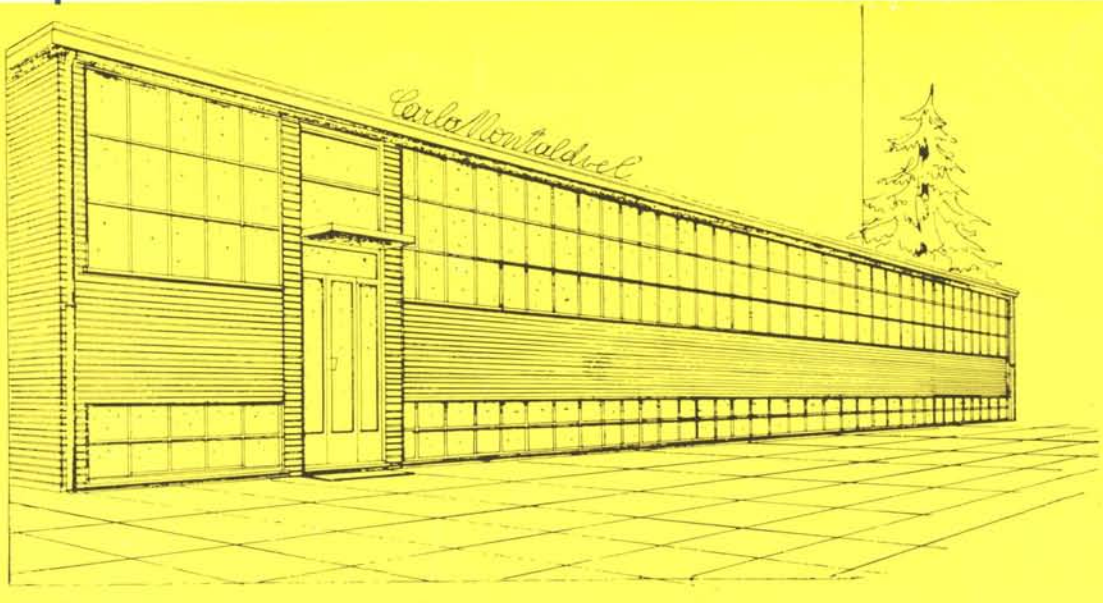
Chiedete i nostri gioielli al vostro fornitore di fiducia

VALENZA PO - CORSO GARIBALDI, 21 - TELEF. 91.812

Carlo Montaldi & C.

FABBRICA GIOIELLERIE

ANELLI - SPILLE - COLLANE



VALENZA PO TELEFONO 91.273

VIALE SANTUARIO (Palazzo Garden)

MARCHIO 200 AL